



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Liceo Classico, Linguistico, Scientifico e delle Scienze Applicate

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze applicate "F. Redi" (LEPS04601E): Via **Marinelli**, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Mail: leis046004@istruzione.it - Web: <https://www.liceovirgilio.edu.it/>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2018-2021

Anno Scolastico 2020/2021

VISTI il CCNL 26/05/99 del comparto scuola relativo al quadriennio 1998/2001, nonché il CCNI 31/8/99 per gli anni 1998/2001 ed il CCNL 15/03/01 relativo al biennio economico 2000/2001, confluiti nel CCNL 24/07/03;

VISTI il CCNL 24/07/03 del comparto scuola relativo al quadriennio 2002/2005, nonché i CCNL relativi al primo biennio economico 2002/2003 ed al secondo biennio economico 2004/2005;

VISTI il CCNL 7/10/07 del comparto scuola relativo al quadriennio 2006/2009, nonché i CCNL relativi al primo biennio economico 2006/2007 ed al secondo biennio economico 2008/2009;

VISTO il CCNL 7/8/2014;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola relativo al periodo 2016-2018, firmato il 19/04/18;

VISTO il Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche approvato con Decreto Interministeriale 28/08/18, n. 129;

VISTO il Decreto Legislativo 30/3/01, n. 165, s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 27/10/09, n. 150, "in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 1/8/11, n. 141;

VISTO l'art. 9, c. 17, Decreto-Legge 31/5/10, n. 78, convertito nella Legge 30/7/10, n. 122;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 approvato dal Consiglio di Istituto;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo d'Istituto
del Liceo "Virgilio - Redi"

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Partecipazione (Confronto e Informazione);
 - b) Contrattazione integrativa.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Partecipazione (Confronto e Informazione)

1. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi. La partecipazione si articola in confronto ed informazione.
2. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica:
 - 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - 4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.
3. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza

delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa. Sono oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica:

- 1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- 2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa per il settore scuola si svolge a livello di istituzione scolastica, tra il dirigente scolastico e la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL19/04/18, che costituiscono la parte sindacale.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:
 - 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - 7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - 9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
3. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio dell'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL 19/04/18.
2. Per quanto non indicato da tale articolo resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca, per chi vi aderisce, entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti: ciò al fine di consentire una ponderata valutazione della situazione da parte del Dirigente Scolastico per la comunicazione, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, all'utenza ed all'Ufficio territoriale competente relativa alle modalità di erogazione del servizio ovvero alla sospensione dello stesso.
2. Gli insegnanti, che in occasione dello sciopero, fruiscono del giorno libero settimanale devono comunicare all'Amministrazione entro il termine della prima ora di lezione del suddetto giorno solo la loro eventuale adesione allo sciopero.
3. Per garantire la vigilanza sugli studenti durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza sugli studenti presenti in Istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, il corretto svolgimento delle lezioni nelle proprie classi.
4. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate negli artt. 2 e 3 della Intesa sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in attuazione della Legge 146/90 e della Legge 83/2000:
- per garantire lo svolgimento degli scrutini finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 2 Collaboratori Scolastici per la sede di esami.
5. In caso di sciopero andranno comunque rispettati tutti i termini fissati per legge in materia.

TITOLO TERZO - ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art. 12 – Orario di lavoro

1. I docenti in servizio che ricoprono i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107, appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca e di coordinamento didattico e organizzativo.
2. L'orario delle lezioni deve rispondere principalmente ad esigenze organizzative e didattiche. Fatte salve tali esigenze, si potranno soddisfare richieste dei singoli docenti, in particolare di coloro che abbiano problemi di salute o difficoltà familiari.
3. L'attività d'insegnamento curricolare ordinario si svolge in 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni.
4. Tale orario può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 29 CCNL 29.11.07 e art. 28, comma 3, CCNL 19.04.18) o attività organizzative (art. 25, comma 5, d.lgs. 165/01 e art. 1, comma 83, legge 107/15), dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento.
5. Le eventuali ore non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.
6. La disponibilità al ricevimento individuale delle famiglie è stabilita con scadenza settimanale ed avrà la durata di ore 1, come da art. 29 comma 2/c del CCNL29.11.07, previa richiesta da parte delle famiglie. Sono previsti, altresì, due incontri annuali generali.
7. In caso di sospensione della lezione nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, stage, tirocini, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i Docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.
8. Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni ed il 31 agosto e tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, in base a quanto previsto dal CCNL, dal D.M. 80 del 03.10.07 e dalla O.M. 92 del 05.11.07, i docenti potranno essere utilizzati per attività di recupero debiti scolastici e valutazione degli studenti e/o per attività diverse dall'insegnamento purché programmate e in coerenza col PTOF.
9. Si rimanda al Piano annuale delle attività didattiche ed all'Organigramma dei Docenti, allegati, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

Art. 13 – Assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente Scolastico, sentita la R.S.U. ed in base all'organico dell'autonomia, forma le cattedre e assegna i docenti, tenendo conto delle indicazioni emerse nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio d'Istituto, in modo da coniugare, ove possibile, l'esigenza della continuità didattica e di una equilibrata utilizzazione nelle varie classi delle risorse e competenze professionali con la legittima aspirazione al passaggio eventuale dal primo al secondo biennio e al monoennio finale o viceversa, stanti le necessità prioritarie dell'Istituzione scolastica.

Art. 14 – Supplenze brevi

1. Il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia (art. 1, c. 85, Legge 107/15).
2. I docenti a disposizione sono utilizzati dal Dirigente Scolastico per le supplenze brevi secondo un piano di utilizzo che tiene conto, in particolare, dell'esigenza di avere docenti a disposizione alla prima e all'ultima ora.
3. Il Dirigente Scolastico, o un suo collaboratore delegato, assegna la supplenza breve seguendo, nel caso di più docenti a disposizione nella stessa ora, quest'ordine:
 - a. docente con ore di potenziamento a ciò finalizzate;
 - b. docente che deve recuperare un permesso orario;
 - c. docente con orario completamente a disposizione (anche per assenza delle classi per qualsivoglia motivazione);con le seguenti modalità:
 - i. docente della stessa classe,

- ii. docente della stessa materia,
 - iii. avvicendamento.
4. Qualora nell'arco della giornata non si riesca ad effettuare tutte le sostituzioni dei docenti assenti con i docenti a disposizione, si ricorre ai docenti disponibili a prestare ore di insegnamento per flessibilità oraria o retribuite (eccedenti), nel rispetto dei seguenti criteri:
- a. docente della stessa classe,
 - b. docente della stessa materia,
 - c. avvicendamento.

Art. 15 – Permessi orari e permessi retribuiti

1. Il docente che chiede un permesso breve ai sensi dell'art. 16 del CCNL 29.11.07 non deve documentare i motivi.
2. I permessi non possono superare la metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente, non devono oltrepassare le due ore.
3. I permessi devono essere recuperati entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione, prioritariamente in supplenze brevi.
4. La concessione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.
5. Il mancato recupero per responsabilità del dipendente entro due mesi implica la proporzionale decurtazione della retribuzione del servizio non reso.
6. La comunicazione del recupero del permesso deve avvenire con almeno 24 ore di anticipo.
7. Il docente che chiede un permesso retribuito per recupero in funzione di quanto stabilito dal CCNL dovrà solo rendere una autodichiarazione. Analogamente si procede per quanto attiene la fruizione delle ferie richieste ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 29.11.07.

Art. 16 – Ferie

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dall'art. 13 del CCNL 29.11.07 presenta la richiesta al Dirigente Scolastico 3 giorni prima del periodo chiesto o anche un giorno prima per i casi di comprovata urgenza.
2. Il Dirigente Scolastico entro 1 giorno comunica per iscritto la concessione o eventuali motivi di diniego.
3. In presenza di più richieste per lo stesso periodo il Dirigente Scolastico dà priorità al docente che ha fruito del minor numero di giorni di ferie durante l'a.s. corrente.

CAPO II - PERSONALE A.T.A.

Art. 17 – Orario di servizio

1. La copertura dell'orario è garantita con l'utilizzo razionale di tutti gli strumenti previsti dalla vigente normativa (orario ordinario, flessibile, plurisettimanale, turnazioni).
2. Il personale ATA, secondo le modalità previste rispettivamente, dagli artt. 31, 32 e 33 del CCNL 19.04.18, ha diritto a
 - a. permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari,
 - b. permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge,
 - c. permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici.
3. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. 66/17
4. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 19.04.18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - a. personale con certificazione di handicap grave (art.3, c.3, L.104/92);
 - b. personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
 - c. genitori di figli di età inferiore ad anni 3;
 - d. personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto.
5. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - a. far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura dell'attività scolastica di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto la relativa autorizzazione;
 - b. se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, cambiare il giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza;
 - c. completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta.
6. Particolare rilievo nel Piano annuale delle attività del personale ATA è assegnato ai settori coinvolti nelle innovazioni tecnologiche (art. 22, c. 4, lett. c9) CCNL 19.04.18).
7. Si rimanda al Piano delle attività ed all'Organigramma del personale ATA, allegati, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

CAPO III – FORMAZIONE

Art. 18

1. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.
2. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal PdM e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano triennale di formazione (art. 1, c. 85, Legge 107/15).
3. In ragione di quanto previsto dal Capo VI del CCNL 29.11.07 e dal Piano di Formazione del Personale la partecipazione alla formazione è consentita in misura compatibile con la qualità del servizio, prioritariamente al personale che non ne abbia usufruito in precedenza e che assicuri la maggiore ricaduta in termini formativi sulla comunità scolastica.
4. Le attività di formazione deliberate dal Collegio dei Docenti si svolgeranno in misura proporzionale al numero dei docenti delle due sedi, nella misura dei due terzi nella sede di Lecce e per un terzo nella sede di Squinzano.
5. Si rimanda al Piano di Formazione, in allegato, per ogni più analitica previsione degli impegni previsti per il corrente anno scolastico.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. Tale disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
2. Si avrà cura di impegnare alternativamente tutti i docenti che abbiano dato tale disponibilità.

Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 29.11.07.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Le stesse possono essere oggetto di recupero compensativo in mancanza di effettiva disponibilità nel fondo.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL29.11.07.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Risorse

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è costituito dalle seguenti risorse:
 - a) fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
 - g) risorse per la valorizzazione del personale scolastico - art. 1, c. 249, Legge 160/2019 (Legge di bilancio per il 2020);
 - h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.
 - i) gli eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:
 - a) finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;
 - b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - d) gli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) la valorizzazione del personale scolastico;
 - h) le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto, ammonta ad €. **73.448,05** lordo dipendente¹, di cui fis: **€ 44.507,24**, funzioni strumentali: **€ 3.489,76**, incarichi specifici: **€ 2.397,35**, ore eccedenti: **€ 2.573,01**, pratica sportiva: **€ 2.449,81**, aree a rischio: **€ 325,83**, Valorizzazione del personale scolastico: **€ 10.209,10**, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015, e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL): **€ 7.495,95**.

Art. 23 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al PTOF	€ 3.489,76
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.397,35
c. Sostituzione docenti	€ 2.573,01
d. Attività complementari di Ed. Fisica	€ 2.449,81
e. Aree a Rischio	<u>€ 325,83</u>
TOTALE	€ 11.235,76

¹ NB: tutti gli importi di seguito riportati sono al lordo dipendente.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo, con esclusione di quelle di cui all'art. 23 e di quelle destinate ai PCTO, sono pari a € 54.716,34, ai quali si vanno ad aggiungere € 9.677,52 di economie (fis, funzioni strumentali, incarichi specifici) dell'a.s. 2019/2020, più economie della valorizzazione del merito di € 9.765,59, più economie di aree a rischio di € 260,38 per un totale di € **74.419,83**.
2. Tali risorse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. A tal fine sono assegnati, previa decurtazione dell'indennità di direzione al DSGA, pari ad € 3.360,00, dell'indennità di direzione al sostituto del DSGA, pari ad € 481,60, e del fondo di riserva, pari ad € 0,00, fondi pari ad € **70.578,23** così ripartiti:
 - per le attività del **personale Docente**, in ragione del 75%, un importo pari ad €. 52.933,67;
 - per le attività del **personale ATA**, in ragione del 25%, un importo pari ad €.17.644,56.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale Docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Attività	ore	specifiche	ore totali	persone coinvolte	importo
Collaboratori Dirigente Scolastico *	170	Primo Collaboratore	170	1	€ 2.975,00
	120	Responsabile Sezione associata	120	1	€ 2.100,00
Supporto al modello organizzativo	100	Responsabile Sede succursale	100	1	€ 1.750,00
Commissioni	25	Orientamento	250	10	€ 4.375,00
	50	Orario Lecce	50	1	€ 875,00
	25	Orario Squinzano	25	1	€ 437,50
	8	Elettorale	24	3	€ 420,00
	10	Invalsi	30	3	€ 525,00
	25	Web e Social	100	4	€ 1.750,00
Animatore Digitale	31		31	1	€ 542,50
Coordinatori I, II, III, IV classe	15		465	31	€ 8.137,50
Coordinatori V classe	20		140	7	€ 2.450,00
Coordinatori Assi	10		50	5	€ 875,00
Responsabili Laboratorio	5		55	11	€ 962,50
Responsabili Biblioteca	20	Lecce	20	1	€ 350,00
	10	Squinzano	10	1	€ 175,00
Figure sensibili / Sicurezza	4		28	7	€ 490,00
Funzioni					€ 29.190,00
Progetti					€ 5.075,00
Recupero					€ 18.655,00
Economie					€ 13,67
TOTALE PERSONALE DOCENTE					€ 52.933,67

* Comprensivo della sostituzione del Dirigente Scolastico durante gli Esami di Stato e le Ferie

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, al quale vengono assegnate le risorse di seguito specificate *:

DSGA E SUO SOSTITUTO	unità	n°ore ass.ti amm.vi	importo tabellare per ass.ti amm.vi	Lordo dipendente ass.ti amm.vi	Lordo Stato ass.ti amm.vi
Indennità di direzione DSGA	1			€ 3.360,00	€ 4.458,72
Indennità al sostituto del DSGA	1			€ 481,60	€ 639,08
TOTALE				€ 3.841,60	€ 5.097,80
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	n°ore ass.ti amm.vi	importo tabellare per ass.ti amm.vi	Lordo dipendente ass.ti amm.vi	Lordo Stato ass.ti amm.vi
Lavoro intensivo (maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'a.s.20/21 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19) per supporto al DS, DSGA e alla didattica	6	29	€ 14,50	€ 2.523,00	€ 3.348,02
Lavoro intensivo per ricognizione/rivalutazione	3	15	€ 14,50	€ 652,50	€ 865,87
Lavoro straordinario	7	20	€ 14,50	€ 2.030,00	€ 2.693,81
Sostituzione dei colleghi assenti	6	5	€ 14,50	€ 435,00	€ 577,25
Figure sensibili alla sicurezza	1		€ 52,00	€ 52,00	€ 69,00
TOTALE ASSISTENTI AMM.VI				€ 5.692,50	€ 7.553,95
ASSISTENTE TECNICO	unità	n°ore ass.ti amm.vi	importo tabellare per ass.te tec.co	Lordo dipendente ass.te tec.co	Lordo Stato ass.te tec.co
Lavoro intensivo (maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'a.s.20/21 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19) per supporto al DS, DSGA e alla didattica	1	23	€ 14,50	€ 333,50	€ 442,55
Lavoro straordinario	1	18	€ 14,50	€ 261,00	€ 346,35
Sostituzione dei colleghi assenti per 1 unità	1	5	€ 14,50	€ 72,50	€ 96,21
Figure sensibili alla sicurezza	1		€ 52,00	€ 52,00	€ 69,00
TOTALE ASSISTENTE TECNICO				€ 719,00	€ 954,11
COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	n°ore coll.scol.ci	importo tabellare per coll.scol	Lordo dipendente coll.ri scol.ci	Lordo Stato coll.ri scol.ci
Lavoro intensivo (maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'a.s.20/21 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19) per supporto al DS, DSGA e alla didattica	17	20	€ 12,50	€ 4.250,00	€ 5.639,75
Lavoro intensivo per ricognizione/rivalutazione	4	10	€ 12,50	€ 500,00	€ 663,50
Lavoro intensivo per sistemazione ufficio dsga	3	10	€ 12,50	€ 375,00	€ 497,63
Lavoro intensivo per riordino archivio sede centrale (sposamento fascicoli, montaggio scaffali, preparazione per smaltimento materiale di risulta, piccola manutenzione, pulizia straordinaria)	5	10	€ 12,50	€ 625,00	€ 829,38
Lavoro intensivo per smaltimento materiale librario e di risulta della biblioteca e teatrino della sede dei salesiani di proprietà della provincia come da accordi effettuati	3	10	€ 12,50	€ 375,00	€ 497,63
Lavoro intensivo per riordino archivio e suppellettili sede di Squinzano	4	10	€ 12,50	€ 500,00	€ 663,50
Lavoro intensivo per supporto Dirigenza e vicedirigenze (salesiani e Squinzano) n.2 unità per sede	6	5	€ 12,50	€ 375,00	€ 497,63
Lavoro intensivo per servizio esterno	1	5	€ 12,50	€ 62,50	€ 82,94
Lavoro Straordinario	15	12	€ 12,50	€ 2.250,00	€ 2.985,75
Sostituzione dei colleghi assenti per 15 unità	15	5	€ 12,50	€ 937,50	€ 1.244,06
Figure sensibili alla sicurezza	8		€ 52,00	€ 416,00	€ 552,03
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				€ 10.666,00	€ 14.153,78
TOTALE ATA FIS + EX-VALORIZZAZIONE				17.077,50	22.661,84

DSGA **	unità	n° ore	importo tabellare	Lordo dipendente	Lordo Stato
Maggiori impegni previsti dalle risorse stanziati dal D.L.104/2020, per gli adempimenti previsti e per le relative disposizioni applicative; per i piani organizzativi per far fronte nell'a.s.20/21 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19	1	30	€ 18,50	€ 555,00	€ 736,49
				Lordo dipendente	Lordo Stato
TOTALE IMPEGNI ATA				17.632,50 €	€ 23.398,33

* Il pagamento avverrà proporzionalmente in ragione delle ore di lavoro straordinario effettivamente prestate

** La quota destinata come compenso al DSGA proviene dallo stanziamento relativo alla valorizzazione del merito e verrà attribuita fatta salva ogni diversa successiva comunicazione in merito.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere fruite anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le economie del FIS, comprese quelle derivanti da richiesta di riposi compensativi, saranno distribuite tra i tre profili, proporzionalmente al numero di ore aggiuntive effettuate nel corso dell'anno scolastico dal singolo dipendente.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL 29.11.07 da attivare nella Istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati, resa per iscritto;
 - comprovata professionalità specifica;
 - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a **€ 2.397,35**, a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 565,50 diviso per n.3 unità di personale tecnico e amministrativo;
 - € 1.800,00 diviso per n.12 unità di collaboratori scolastici.

Art. 30 – Piano Integrato d'Istituto – PON FSE

1. Il Collegio dei Docenti, in data 28 ottobre 2019, ed il Consiglio di Istituto, in data 29 ottobre 2019, con delibere, rispettivamente, n. 186 e n. 154, hanno approvato i criteri (in allegato) per l'attribuzione degli incarichi al Personale Docente ed ATA nel quadro dei Progetti PON - FSE 2014/2020 autorizzati per l'annualità 2018:
 - Avviso 4396 del 09/03/2018 "Competenze di base di base" 2^a edizione, titolo: "La scuola che voglio" – codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-PU-2019-82, importo: € 40.656,00;
 - Avviso 9901 del 20/04/2018- Potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola – lavoro 2^a edizione, titolo: "Se faccio imparo_2", codice progetto: 10.2.5A-FSEPON-PU-2019-44, importo € 20.169,00;
 - Avviso 9901 del 20/04/2018 - Potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro Transnazionali, titolo: "The job of my life_2", codice progetto: 10.2.5.B-FSEPON-PU-2019-48, importo € 45.118,50;

Art. 31 – Valorizzazione del personale scolastico (art. 1, c. 249, Legge 160/2019)

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*. Tali risorse, ai sensi della suddetta legge, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007
2. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2019/2020, ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, è pari ad € 9.765,59, come comunicato dal MIUR con nota 30/09/2019, prot.n. 21795 per l'a.s.2019/20, €10.209,10 per l'a.s. 2020/21, come comunicato dal MIUR con nota 30/09/2020 prot.n. 23072 per un totale di **€. 19.974,69**.

Art. 32 – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)

1. L'ammontare complessivo dei finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL) è pari a € **7.495,95**, di cui
 - € **3.500,00** saranno utilizzati per la retribuzione dei docenti responsabili dei 10 ambiti di PCTO/potenziamento coinvolti nelle attività di progettazione, coordinamento, rapporti con le aziende, monitoraggio e tutorship, per un totale di 200 ore;
 - € **1.243,41** saranno utilizzati per la retribuzione del personale ATA per attività amministrativo-contabile;
 - € **2.752,54** saranno utilizzati per l'organizzazione delle attività dei PCTO.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 29.11.07 all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia disponibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 35 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a **€ 1.010,00** gravante sul Fondo dell'Istituzione scolastica:
 - a. personale Docente: € 490,00 (pari a un corrispettivo forfettario di € 70,00 per 7 unità),
 - b. personale ATA: € 520,00 (pari a un corrispettivo forfettario di € 52,00 per 10 unità).

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora dovessero verificarsi economie non utilizzate le stesse saranno oggetto di successiva contrattazione o riportate come residui per la contrattazione del seguente anno scolastico.

Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività svolte dal personale Docente ed ATA, per il quale è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 38 - Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (Diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni ufficiali avvengono attraverso la pubblicazione all’Albo della scuola e sul sito web della stessa.
2. È consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche tramite email/chat/cellulare in orario diverso da quello di servizio esclusivamente nei giorni feriali, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finale

1. Qualora fossero emanate nuove direttive relative all’applicazione al settore Scuola del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, s.m.i., le parti si danno reciproco impegno ad incontrarsi per ridefinire la contrattazione di Istituto.

Allegati:

- 1) Piano Triennale Offerta Formativa
- 2) Piano annuale delle attività scolastiche
- 3) Direttiva Servizi Generali e Amministrativi
- 4) Piano attività del Personale ATA
- 5) Piano di Formazione
- 6) Piano Didattica Digitale Integrata
- 7) Organigramma personale Docente
- 8) Organigramma personale ATA
- 9) Organigramma figure sensibili sicurezza
- 10) Assegnazione ore organico aggiuntivo
- 11) Tabella Progetti
- 12) Criteri generali ripartizione MOF
- 13) Criteri selezione PON

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 26 novembre 2020, alle ore 12,50 nel locale della dirigenza del Liceo "Virgilio - Redi" di Lecce;

VIENE SOTTOSCRITTA

la presente Ipotesi di Contratto collettivo integrativo del Liceo "Virgilio - Redi".

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. Dario CILLO

PARTE SINDACALE

RSU

prof.ssa Alessandra ANTONUCCI

prof.ssa Maria Luisa NACHIRA

prof. Angelo PIPERNO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL Scuola

FLC CGIL Scuola

SNALS Confsal

UIL Scuola

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 11 gennaio 2021, alle ore 11,00, nel locale della dirigenza del Liceo "Virgilio - Redi" di Lecce;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 26 novembre 2020;

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo del Liceo "Virgilio - Redi".

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. Dario CILLO

PARTE SINDACALE

RSU

prof.ssa Alessandra ANTONUCCI

prof.ssa Maria Luisa NACHIRA

prof. Angelo PIPERNO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL Scuola

FLC CGIL Scuola

SNALS Confsal

UIL Scuola